

L'IGNORANZA NON HA CONFINI!!!

NON CI SONO PAROLE PER ESPRIMERE LO SDEGNO CAUSATO AI CELANESI TUTTI, DALL'ARTICOLO APPARSO SU "IL MESSAGGERO" DELL' 8 NOVEMBRE, A FIRMA DI UN TALE CLAUDIO MARINCOLA (???) CHE SNOCCIOLA DATI FALSI E TENDENZIOSI NEL MERO TENTATIVO DI INSERIRSI IN ARGOMENTI PIU' PROFONDI E DIBATTUTI PER CERCARE L'AGOGNATO BRICIOLO DI NOTORIETA'.

IL SOGGETTO (CHE E' LIBERO DI PENSARLA COME VUOLE SULL'ISTITUZIONE DELLE SEDI DISTACCATE DEGLI ATENEI, O SULLA VALIDITA' DELLA NOSTRA INIZIATIVA DI DARE VITA AD UNA FONDAZIONE UNIVERSITARIA CHE COINVOLGE ISTITUZIONI, INDUSTRIE ED ENTI DI PRIMISSIMO PIANO NEL PANORAMA IMPRENDITORIALE MARSICANO) NON PUO' CERTO PERMETTERSI LA LIBERTA' DI OFFENDERE LA DIGNITA' DI UN INTERO POPOLO DA SEMPRE ESPORTATORE DI CULTURA E CIVILTA'.

CELANO NON E' "UN BORGO MONTANO SPERDUTO NEL NULLA", COME IL SIGNOR MARINCOLA VORREBBE FAR CREDERE ATTRAVERSO LA SUA STRIMINZITA E RIDUTTIVA CITAZIONE CHE RIVELA UN'IGNORANZA ABISSALE PROPRIA DELL'INDIVIDUO, SULLA CONOSCENZA DELLA STORIA DELLA NOSTRA CITTA'.

CELANO HA DATO I NATALI A PERSONAGGI CHE HANNO SAPUTO CONQUISTARE POSTI RILEVANTI IN OGNI CAMPO DELLO SCIBILE UMANO E, SOLO PER CITARNE ALCUNI: TOMMASO DA CELANO (Primo biografo di San Francesco); GIUSEPPE CORSI (musicista e attuatore della riforma di Palestrina); GIAMPIETRO TABASSI (intimo di Napoleone Bonaparte e Console di Francia voluto da Napoleone III), ORESTE RANELLETTI (Padre del Diritto amministrativo italiano).

CELANO, CON LA SUA CONTEA CHE SI ESTENDEVA DA ROCCA MANDOLFA NEL MOLISE PER GIUNGERE A ROCCA CALASCIO NELL'AQUILANO, HA AVUTO UNA POSIZIONE DI PRIMISSIMO PIANO DURANTE IL MEDIOEVO, NEL NOVERO DELLE LOTTE SVEVE- ANGIOINE E FINO AGLI ANNI '50 DEL NOSTRO SECOLO.

CREDA, SIGNOR MARINCOLA, VADA A LEGGERSI LE CRONACHE DI RICCARDO DA SAN GERMANO, IL DIES IRAE DI TOMMASO DA CELANO, BUCCIO DA RANALLO, I COMMENTARI DI PIO II: IN ESSI TROVERA' CONFERMA DELLA GRANDEZZA POLITICA, MILITARE E CULTURALE DI CELANO.

CELANO, COME DA LEI ASSERTITO, E' STATA ANCHE TERRA DI "BARBABIETOLE, ORTAGGI, GRANO, FRUTTA": PRODOTTI DEL LAVORO CHE HANNO PERMESSO ALLE NOSTRE GENERAZIONI DI OGNI TEMPO DI VIVERE CON DIGNITA', MA ANCHE DI FAR PROGREDIRE I LORO FIGLI CHE OGGI, SENZA VERGOGNARSI DELLE LORO ORIGINI DI CONTADINI, PASTORI, BRACCIANTI, ARTIGIANI SIEDONO IN PARLAMENTO, IN POSTI CHIAVE DELLA SOCIETA' CIVILE ABRUZZESE, ITALIANA E MONDIALE DOVE DIRIGONO IMPORTANTI AZIENDE.

PROPRIO NELL'OTTICA DELLA CRESCITA CULTURALE, L'AMMINISTRAZIONE DA ME PRESIEDUTA HA VOLUTO FORTEMENTE (ed è per essa un onore la caparbietà profusa per ottenerla) L'ISTITUZIONE DELLA SEDE DISTACCATA QUI A CELANO DELL'UNIVERSITA' DELL'AQUILA; INIZIATIVA CHE RISPONDESSE CON CHIAREZZA ALLE ASPETTATIVE DI MOLTE FAMIGLIE (sono 48 e non 17 come da lei asserito).

NON MI SAREI ASPETTATO, CARO SIGNOR MARINCOLA, CHE LEI COMPRENDESSE CHE IL RAMO DA NOI SCELTO (INGEGNERIA AGROINDUSTRIALE) PER LA SEDE CELANESE E' FINALIZZATO A LEGARE QUESTA PARTRICOLARE BRANCA AL NOSTRO TERRITORIO, DOVE SONO PRESENTI REALTA' DEL SETTORE CHE OFFRIRANNO UNO SBOCCO OCCUPAZIONALE AI NOSTRI LAUREATI, A DIFFERENZA DI CORSI DI LAUREA ORMAI SATURI CHE COSTRINGONO MIGLIAIA E MIGLIAIA DI NEO DOTTORI AD ELEMOSINARE UN POSTO NON SEMPRE ALL'ALTEZZA DEGLI STUDI COMPIUTI.

LA SEDE UNIVERSITARIA CELANESE, CARO MARINCOLA, NON GRAVA DI UN CENTESIMO SULLA COLLETTIVITA' PERCHE' VIENE FINANZIATA DA AZIENDE CHE CREDONO NELLA POTENZIALITA' DELLA NOSTRA GENTE, STANCA DI VEDER PARTIRE (semmai con la valigia di cartone in mano) I PROPRI FIGLI.

SIGNOR MARINCOLA, NON SO SE E' VERO CHE, NELL'AFFACCIARSI ALLE FINESTRE DELLA NOSTRA BELLA SEDE UNIVERSITARIA, HA VISTO UN GREGGE DI PECORE, MI AUGURO DI SI': ESSE SONO IL VANTO CHE CI LEGA AL PASSATO; SONO SICURO, INVECE, CHE NON AVRA' VISTO NESSUN MAIALE... QUELLI, DI SOLITO, LI IMPORTIAMO E LI ACCOGLIAMO ANCHE QUANDO VENGONO AD INFANGARCI CON LE LORO MENZOGNE... BENVENUTO!!!

Sen. Filippo Piccone